


www.dmsa.it



ACCADEMIA DEL MOVIMENTO *VERONA*

RIEDUCAZIONE E ALLENAMENTO SPORTIVO: METODOLOGIE A CONFRONTO



CENTRO BERNSTEIN
Lungadige Attraglio, 34 - Verona
Lunedì 10 Gennaio 2005
Ore 21.30

PRIMO FORUM SUL MOVIMENTO

**L'ORGANIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO ALLENANTE**

di Marco Gaburro




CONSIDERAZIONI GENERALI



L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

- * **In che campionato gioca la squadra?**
- * **Su che giocatori si potrà contare?**
- * **Su che collaboratori si potrà contare?**
- * **In che strutture si andrà a lavorare?**
- * **Città o paese?**
- * **Rapporti esistenti con i mass media**



SI PUO INFLUIRE SULLA SITUAZIONE DI PARTENZA?

***Qual è il rapporto tra allenatore e direttore sportivo?**

*** Si è al primo anno o sono più anni che si lavora nella stessa realtà?**

**NEL LIMITE DEL POSSIBILE CREDO CHE
L'ALLENATORE DEBBA CERCARE DI
INTERVENIRE PER MODIFICARE L'AMBIENTE
ESTERNO, CONTRIBUENDO A MIGLIORARE LE
CONDIZIONI DI PARTENZA**




GLI OBIETTIVI

*** OBIETTIVI DELLA SOCIETA' (DATORE DI LAVORO)**

*** OBIETTIVI PERSONALI**

**ESISTE LA POSSIBILITA' DI FARLI
COMBACIARE?**

**LA CHIAREZZA INIZIALE SUGLI OBIETTIVI
PUO' SCONGIURARE MOLTI PROBLEMI
SUCCESSIVI....**



**UNO DEI COMPITI PRINCIPALI
DELL'ALLENATORE E' POI QUELLO DI
FAR COESISTERE SOTTO LO STESSO
TETTO LA MIRIADE DI OBIETTIVI
DIVERSI DEGLI ALTRI COMPONENTI
L'AMBIENTE.
CREDO SIA UTOPISTICO PENSARE
DI POTERLI UNIFICARE...**



IL METODO DI LAVORO

*** IL METODO E' LA VIA CHE SI SCEGLIE
PER RAGGIUNGERE IL FINE...**

*** NON SEMPRE IL FINE E' "MIGLIORARE
L'ATLETA..."**

*** QUINDI IL METODO SCELTO DEVE
ESSERE COMPATIBILE CON SITUAZIONE
INIZIALE E OBIETTIVI**



L'INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI ALLENANTI

*** E' conseguente al metodo perché lo deve rispettare.**

*** Deve però passare il concetto che i mezzi allenanti vanno INVENTATI, in base alle necessità.**

PER ME OGNI ALLENAMENTO HA UN OBIETTIVO DIVERSO DAGLI ALTRI PASSATI E QUINDI HA UNO E UN SOLO MEZZO ALLENANTE ADATTO, IN BASE ALLA TOTALITA' DELLE CONDIZIONI



LA VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO

*** L'insieme delle attività svolte per verificare il lavoro svolto e per decidere le conseguenti modifiche del piano di lavoro**



**COME LAVORO
ATTUALMENTE**

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

* L'a.c. Mezzocorona gioca nel campionato di serie D. Il campionato, che è nazionale, presenta differenze tra le varie zone geografiche, a seconda di come il calcio è concepito. Quest'anno (Girone D) vi sono molte differenze dalle due passate stagioni (girone C).

* Essendo la terza stagione ed avendo un ottimo rapporto con il ds, ho potuto influire completamente sulla campagna acquisti, pur avendo un budget abbastanza basso.

* Nei tre anni passati a Mezzocorona ho costantemente modificato lo staff tecnico, arrivando quest'anno a poter contare su: un allenatore in seconda, un allenatore dei portieri, un responsabile delle gestualità individuali, un responsabile della prevenzione e dei recuperi, un fisomassoterapista. Ho inoltre influito attivamente sulla ristrutturazione societaria dell'area medico sportiva.

* La nostra società è piccola ma discretamente attrezzata. Solitamente utilizziamo un campo in erba sintetica per gli allenamenti all'aperto e una palestra discretamente attrezzata per il lavoro di prevenzione e recupero.

* Mezzocorona è un piccolo paese di 4.000 abitanti in provincia di Trento. Questo ovviamente comporta dei vantaggi, ma anche degli svantaggi...*

* Anche sui rapporti con la stampa sono intervenuto gradatamente. Attualmente tengo addirittura una rubrica settimanale sul quotidiano locale.



GLI OBIETTIVI

*** L'OBIETTIVO DELLA SOCIETA' E' STATO DI FATTO DECISO INSIEME... NON SI TRATTA COMUNQUE DI UNA SOCIETA' ESIGENTISSIMA...**

*** PERSONALMENTE HO PRESO LA STAGIONE PER COMPLETARMI, ENTRANDO NELLA GESTIONE TECNICA DI TUTTO IL SETTORE GIOVANILE E INTERVENENDO IN PRIMA PERSONA NELLA STRUTTURAZIONE DEI VARI STAFF**



IL MIO METODO

- * OSSERVAZIONE DELL'ULTIMA GARA**
- * INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE
COMPORTAMENTALI E GESTUALI DA ME CONSIDERATE
PIU' RILEVANTI, CONFRONTANDO QUANTO RILEVATO
DA QUANTO CORRISPONDE AL PROPRIO MODELLO
PRESTATIVO**
- * INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SETTIMANALI,
SCELTA DEI MEZZI ALLENANTI, MODIFICABILI SIA DI
GIORNO IN GIORNO CHE DURANTE L'ALLENAMENTO
STESSO**
- * ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA IN
PREPARAZIONE ALLA GARA SUCCESSIVA**



L'ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

Martedì: messa in azione situazionale, lavoro situazionale su alcune tematiche tattico-strategiche, gara libera di verifica

Mercoledì mattina: lavoro individualizzato mirato alla tutela della struttura (prevenzione e recuperi)

Mercoledì pomeriggio: messa in azione situazionale, lavoro di scomposizione e trasformazione situazionale in condizioni anomale, lavoro di miglioramento rapporto atleta-palla, lavoro situazionale a pressione

Giovedì: gara amichevole

Venerdì: messa in azione situazionale, lavoro situazionale in preparazione alla gara successiva, in contrapposizione con il sistema di gioco dell'avversario

Sabato: Messa in azione situazionale, lavori rapporto atleta - palla in velocità, ripresa delle chiavi tattiche generali

I MEZZI ALLENANTI

- ⌚ **Si dividono in mezzi allenanti e mezzi placebo.**
- ⌚ **I mezzi allenanti altro non sono che situazioni di gioco ideate e proposte in base alle osservazioni e considerazioni svolte.**
- ⌚ **I mezzi placebo sono esercitazioni che per me non hanno alcun valore allenante se non quello di convincere gli atleti che si stanno allenando. Occupano una minima parte della settimana o della seduta e variano a seconda delle situazioni. Ovvio che il mio obiettivo è quello di ridurli sempre più.**

IL PIANO STRATEGICO

(modificabile durante la stagione)

- Ω Inizialmente, in estate, dopo aver analizzato la situazione di partenza, si procede a dare un'organizzazione tattico-strategica alla propria squadra, utilizzando il periodo di preparazione precampionato per “insegnare la poesia...”, intervallandolo con molte gare amichevoli di verifica.**
- Ω Poi, a stagione avviata, si procede con l'organizzazione della settimana già illustrata.**



LA VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO

La verifica del lavoro svolto è data solo ed esclusivamente dall'osservazione continua e costante delle situazioni di gioco.



L'INTERCONNESSIONE TRA LE TAPPE

- ❧ **DI FATTO, LA VERIFICA DURANTE LA STAGIONE CORRISPONDE ALL'ANALISI INIZIALE DELLA SITUAZIONE. E' UN CICLO CONTINUO.**
- ❧ **PER QUESTO IO NON PARLO DI PROGRAMMAZIONE. SAREBBE UNA FORZATURA. DI FATTO L'ALLENATORE PIU' BRAVO E' QUELLO CHE NON PROGRAMMA NULLA, INTERPRETANDO IN TEMPO REALE IL CONCETTO DI ANALISI-VERIFICA.**



UN'ULTIMA CONSIDERAZIONE...

- Ω UN INTERVENTO ALLENANTE, PER DEFINIRSI TALE, DEVE ESSERE SPECIFICO, QUINDI IL PIU' POSSIBILE VICINO AL MODELLO ALLENANTE, LA GARA.**
- Ω Ogni mezzo allenante, per definirsi tale, deve rispondere al principio della specificità.**
- Ω Questo dovrebbe essere il dibattito futuro... perché a seconda di cosa si intende per specificità si cambiano completamente mezzi allenanti e di verifica...**